

Il XIII Sinodo generale dei Passionisti

“Portare avanti il processo di Ristrutturazione...per promuovere la vita e la vitalità della Congregazione”



**E' iniziato, oggi, a Cuernavaca, in Messico
Terminerà il 17 settembre con le riflessioni finali**

Da oggi si sta celebrando per i Passionisti del mondo il XIII Sinodo della Congregazione, che terminerà il 17 settembre la sintesi delle riflessioni e dei lavori, con la santa Messa vespertina e la festosa agape fraterna finale.



Si svolge in Messico, presso il Convento dei Passionisti di Cuernavaca, (foto qui sotto) (poco distante dal noto Santuario della Madonna di Guadalupe (le due foto sopra) .

Al Sinodo sono presenti oltre tutti i membri della Curia Generale di residenza a Roma, anche tutti



i Superiori Provinciali, i Vice-Provinciali e i Passionisti Vicari di quelli Missioni che hanno oltre venticinque religiosi presenti. Ma vi sono anche alcune importanti personalità invitate direttamente dal Superiore Generale per guidare i lavori e aiutare nella riflessione.

Gli argomenti al vaglio dei Padri sinodali, sono oltre al Consuntivo di una parte del cammino svolto dall'ultimo Capitolo Generale, anche e soprattutto la



coordinazione e la prese d'atto del cammino di Ristrutturazione dell'intero Istituto, per adeguarlo alle nuove esigenze pastorali e sociali, in modo da favorire un apostolato più immediato e incisivo e per rispondere alle nuove esigenze anche poste dall'emigrazione e multiculturalità. Infatti è urgente creare “un nuovo modo di stare insieme” e di “dare risposte nuove a realtà nuove”.

Il Sinodo, ha scritto il Superiore Generale nella lettera di convocazione inviata già ad aprile da Betania, un Convento situato presso Luoghi Santi di Gerusalemme, “è un momento strategico di grande importanza per la vita e l'efficacia della missione della

Congregazione e pertanto invito le Comunità e i singoli religiosi, specialmente gli ammalati, ad elevare preghiere e a offrire le loro sofferenze al Signore...”

Dagli atti conclusivi dei lavori del 13° sinodo della Congregazione fondata da san Paolo della Croce, si spera che la Congregazione abbia una ulteriore spinta al definitivo nuovo assetto dell'Istituto per una apostolato nel mondo sempre più aderente alle esigenze del tempo e perciò più efficacemente incisivo.



(Antonio Romano)